

Il trasloco da via Quasimodo a via Saponi entro fine marzo. Ma non si placano le polemiche. Lepidini (Pd): "inaccettabile!"

Ferratella, a giorni lo spostamento del mercato

È iniziato ufficialmente il conto alla rovescia per lo spostamento del mercato della Ferratella da via Salvatore Quasimodo a via Saponi che, come anticipato nelle scorse settimane dal vicepresidente del IX Roberto De Novellis al Caffè di Roma, avverrà entro la fine del mese di marzo. Una vicenda, quella del mercato bisettimanale, che nel corso di questi mesi ha tenuto con il fiato sospeso diversi quartieri del municipio provocando molte proteste da parte di cittadini e comitati e che anche adesso non convince ancora del tutto. "Da quanto si apprende, nei prossimi giorni gli operatori del mercato di via Quasimodo saranno trasferiti in via Saponi nell'area parcheggio del Mercato Laurentino malgrado la forte contrarietà del quartiere testimoniata da una raccolta di firme con centinaia di adesioni" - ha attaccato il consigliere del Partito Democratico Alessandro Lepidini - "E se la notizia fosse confermata - prosegue - si tratterebbe di un fatto inaccettabile perché posto in essere dall'amministrazione dei sedicenti paladini della partecipazione e della trasparenza senza ascoltare le giuste rimostranze



del quartiere Laurentino e dei suoi organismi civici". "Su questa vicenda che si trascina da mesi - aggiunge il consigliere democratico - nonostante avessimo fatto richiesta di un consiglio straordinario, ora si viene a sapere che lo spostamento sarebbe deciso e a breve effettuato? E su quali basi giuridiche avverrebbe l'eventuale spostamento considerato che non sembrano stati adottati atti

deliberativi? E' assolutamente necessario, quindi, l'urgente convocazione del consiglio straordinario perché i tanti impatti negativi di questa scelta (in primis collasso del traffico su via Saponi con l'aggravante di occupare uno spazio destinato a parcheggio in un'area già densa di tanti esercizi commerciali, mercato e ipermercato compresi) sono sotto gli occhi di tutti tranne di quelli della

Giunta pentastellata che continua a decidere senza ascoltare nessuno, neppure i cittadini direttamente interessati. La soluzione per lo spostamento del mercato di V. Quasimodo c'è e si trova in Via Maria Bellonci, come indicato negli atti approvati dal centrosinistra nella passata consiglio di quartiere, soluzione questa - conclude Lepidini - che finalmente assicurerebbe ai cittadini della Ferratella la piena fruibilità del mercato senza più disagi". Una soluzione, quella del consigliere Dem che però ormai non sembra più percorribile visto che l'amministrazione municipale l'ha già definitivamente scartata: "Tra le soluzioni prospettate, quella del cosiddetto "tronchetto", via Maria Bellonci - ha spiegato il vicepresidente Roberto De Novellis - è stata ritenuta inidonea dai tecnici della mobilità, mentre un altro sito di via Saba è stato ritenuto inidoneo per essere troppo angusto e troppo limitrofo ad abitazioni, anche a valle di una commissione con i cittadini del quartiere Ferratella, insieme ad altri siti nella zona. E purtroppo, essendo il tempo a disposizione molto esiguo, non avendo potuto individuare definitivamente una location nelle vicinanze di via Quasimodo, nel quartiere Ferratella, che soddisfacesse prioritariamente tutte le nor-



me, che accogliesse le richieste della collettività - i cittadini, i commercianti, i comitati di quartiere, le associazioni - si dovrà provvedere a brevissimo a spostare il mercato per esigenze di sicurezza". E via Saponi, come ha più volte ribadito proprio lo stesso vicepresidente, è ad oggi l'unica soluzione percorribile "ritenendo come punto di forza della scelta, oltre al recupero della sicurezza, anche il recupero del decoro visto che il sito è attrezzato di servizi igienici, oltre ad essere ben perimetrato e quindi più facilmente controllabile dal punto di vista dell'antiabusivismo, modalità a favore quindi anche dei commercianti e senza ledere le esigenze dei cittadini residenti della zona perché distante dalle abitazioni".

Una vicenda che ha provocato molte proteste e che anche adesso non convince ancora del tutto



Prosegue a gonfie vele il progetto rivolto ai bambini della scuola Geronimo Stilton: già stanziati i 10mila euro necessari

Mezzocammmino, passi in avanti per il teatro

Un teatro scolastico con la funzione di insegnare ai bambini non solo la recitazione, ma soprattutto a rispettarsi, a stare insieme e a sviluppare in modo armonico la propria personalità. Al Torrino Mezzocammmino il sogno di un gruppo di genitori e insegnanti sta divenendo realtà: "La scuola Geronimo Stilton ha già a disposizione sia gli spazi per realizzare la struttura che le risorse economiche necessarie, stimate intorno ai 10.000 euro." Ha affermato Antonio Bontempi del comitato di quartiere locale. "Bisogna solamente compiere una revisione del certificato di previsione incendi. Le autorità politiche del IX Municipio hanno dato la loro disponibilità a mettere in campo le azioni necessarie per completare l'iter burocratico necessario. La speranza è che per il prossimo settembre possa essere completata la realizzazione della struttura". La rilevanza del progetto è stata quindi compresa



dalla politica locale, che ha accolto positivamente il piano per il teatro scolastico presentato dal comitato di quartiere Torrino Mezzocammmino alla commissione scuola municipale lo scorso 3 marzo. "L'idea di adibire uno spazio della scuola per un corso di recitazione era in discussione all'interno dell'istituto da un paio di anni - ha affermato

Bontempi - La recitazione ha infatti un'importante valore educativo per i bambini. Il bullismo è assente tra i giovani che si dedicano a quest'arte, perché attraverso la pratica della recitazione imparano a considerare l'altro come se stesso e migliorano la propria autostima". Parole che hanno trovato conferma nelle numerose ricerche con-

dotte sul tema, che hanno dimostrato l'utilità della recitazione per lo sviluppo delle persone. Attraverso l'attività teatrale i giovani possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparare a controllare le proprie emozioni e sviluppare le proprie capacità creative. Gli individui grazie alla recitazione riescono a vincere anche la timidezza e l'insicurezza. Benefici che sono stati capiti anche dal legislatore, che nella legge denominata "La buona scuola" ha inserito l'attività teatrale nel percorso scolastico. E



LOCANDINA DIAMO UN TEATRO ALLA GERONIMO STILTON

dalla comunità locale di Torrino Mezzocammmino che si è attivata per la costruzione di un'apposita struttura in una scuola del quartiere. "Il comitato di quartiere ha compreso le potenzialità del progetto e lo ha portato all'attenzione delle autorità, - ha spiegato Bontempi - due architetti hanno elaborato e consegnato al dirigente scolastico anche una relazione tecnica per la realizzazione della struttura e un documento con un preventivo dei costi. Toccherà al dirigente espletare in seguito il bando".

Marco Orlando